

Cronaca di Reggio



Giovanni Sergi, Giuseppe Musarella, Alberto Giofrè e Seby Cristiano

Proposta una raccolta di firme **Aeroporto "T. Minniti"** la gestione va affidata a un valido esperto

Gianfranco Cordi

Al momento la Sogas è una società di gestione a controllo del tutto pubblico. In parole povere: è la politica a decidere le nomine del gruppo dirigente che stabilirà le sorti dell'aeroporto dello Stretto. Le associazioni "Ethòs", "Accademia Kronos", "Club Unesco Re Italo", "Maestri del lavoro" e "Calcidese" hanno, a questo proposito, formalizzato una proposta alternativa, durante una conferenza stampa.

Giuseppe Musarella, presidente di Ethòs affiancato nell'occasione da Seby Cristiano, ha chiarito che l'iniziativa «mira a una raccolta di firme che renda evidente l'intento di fare gestire l'aeroporto a un esperto del settore».

Ma quale sarebbe il vantaggio effettivo nell'affidare a un "professionista" la gestione dell'aeroporto? «Il vero problema è la classe dirigente – ha affermato Musarella –: noi non ce l'abbiamo con la politica ma con chi ha trasformato l'aeroporto in un "centro per assunzioni"».

Il vicepresidente nazionale dell'Accademia Kronos, Alber-

to Giofrè, ha aggiunto. «Quello che noi diciamo è che tutti i cittadini avvertono l'esigenza di poter utilizzare meglio l'aeroporto. Ci vuole una nuova formula che aumenti i voli e riduca i costi. Tramite la gestione privata si può riuscire a determinare quell'interesse che oggi manca rispetto all'effettivo valore dello scalo». In questo senso anche Anne Marie Lougheet del "Club Unesco" ha fatto riferimento alla necessità di ampliare i flussi di turismo nella nostra città. Ciò potrà venire realizzato, come ha sostenuto Giovanni Sergi, vicepresidente di "Ethòs", «attraverso l'intercettazione del traffico di Messina e l'acquisizione dei percorsi che si snodano dalla Jonica e dalla Tirrenica».

Un progetto a tutto campo, dunque, quello indicato da questo gruppo di associazioni che non solo vede nella situazione attuale «la possibilità verosimile che molti lavoratori finiscano in cassa integrazione» ma anche, se si attribuisce un valore positivo a questa proposta, «la nuova regola di nominare un amministratore solo per il piano industriale che riesce a produrre». ◀